

(segue da pag. 1)

Sambuca perde smalto

di Antonella Maggio

Consolo), da antropologi famosi, (Jane e Peter Schneider), da giornalisti attenti, e dai comuni limitrofi con una certa soggezione e qualche rivalità.

Sambuca appariva come il cuore indomito di una Sicilia diversa, "altra", anche perché comunista in un mare di democrazia cristiana.

Esempio di civiltà, di pulizia, di efficienza e di servizi, di spazi culturali, biblioteca, giornale e tanto, tanto altro. Laboratorio di politiche nuove, di interlocuzioni civili tra i partiti, esempio di galanteria comiziale ecc. Sambuca ed il suo volano economico con l'operazione di rimboscimento e l'irrigazione dei terreni per l'agricoltura, il recupero dei beni architettonici, i vicoli Saraceni, Palazzo Panitieri, ex ospedale Pietro Caruso.

consigliare sporca, decrepita con i segni degli stendardi tolti dalle pareti, le imposte sfasciate e malridotte. Spazi impraticabili o chiusi senza un perché che non sia la solita querelle sulla lentezza burocratica. Non parliamo della raccolta differenziata, falsamente incentivata, non sostenuta sempre più inefficiente ma molto più cara per noi cittadini malgrado le girandole di cifre che alla fine pagheranno sempre i contribuenti.

Quindi meno servizi e più cari e pochi pochissimi investimenti per l'agricoltura, le imprese e sul sapere e sulla conoscenza. Sambuca si impoverisce sempre più di giovani e di intelligenze. E così il 9 e il 10 aprile i sambucesi oltre che ad esprimere un voto politico con il 68% al centrosinistra



Sambuca con l'acqua tutti i giorni mentre altrove manca ancora per intere settimane. Sambuca, oh cara. Da alcuni anni l'antico splendore va spegnendosi, lo smalto cade e oggi la nostra città mostra tutte le sue inefficienze. Un declino insidioso, senza eguali. Ma... ma a pochi chilometri di distanza i comuni di Menfi, l'una, cuore economico dell'interland, e S. Margherita, l'altra cuore culturale si impongono e si rappresentano con maggiore vivacità per affrontare e risolvere le nuove esigenze. Oggi la nostra città sembra inchiodata, impalata. Sconta un grave ritardo programmatico e culturale insegue affannosamente l'ordinaria amministrazione, arranca inseguendo cose inutili. E così vanno in rovina l'ex orfanotrofio di S. Giuseppe, centro per disabili gravi, finito, arredato e CHIUSO, o il palazzotto dello Sport, CHIUSO, la palestra della scuola media fatiscente piena di amianto, le strade interpoderali impraticabili e le STRADE urbane PERENNEMENTE ALLAGATE, l'aula

hanno fatto una verifica dell'attuale giunta traendone un giudizio negativo. Una giunta che da pochi mesi ha gettato definitivamente la maschera rivelando la vera natura di destra con la formazione del gruppo dell'UDC, insieme a Forza Italia e con il passaggio di una frangia di socialisti con la destra mostra che la nostra città ha bisogno di cambiare un armamentario di conventicole e di vecchia politica, con Viva Sambuca Viva, di finto nuovo, capace di mostrare i muscoli dell'arroganza e della prepotenza numerica ma inefficiente sul piano programmatico ed amministrativo. La nostra città meritava molto, molto di più. Io ritengo che per uscire dalla palude c'è bisogno delle idee, dei programmi e delle persone di centrosinistra. C'è bisogno di far ripartire un processo virtuoso che metta al centro i bisogni dei cittadini e del territorio per riscrivere una costituzione per la città. E' necessario che da qui a breve si sottoscriva un programma condiviso che abbia alla base civiltà e pratiche democratiche.

Tradizioni sambucesi

Festa di San Giuseppe

di Giuseppe Cacioppo

Ancora una volta i sambucesi hanno tributato gli annuali onori al Patriarca San Giuseppe. Il programma ha visto in calendario oltre alle celebrazioni liturgiche alcune manifestazioni che hanno intrattenuto i partecipanti durante la giornata del 20 marzo. Dopo la celebrazione della messa in onore del santo, in una chiesa interamente rinnovata e messa a nuovo con il rifacimento del pavimento e parte degli arredi, si è passati alla benedizione dell'altare allestito nei locali di rimpetto la chiesa. Sull'altare facevano mostra di sé varie fogge di pane che rimandano alla simbologia legata al culto specifico del santo tra cui la "barba", l'anagramma della Madonna, il bastone. Nel pomeriggio, dopo l'esibizione del gruppo folcloristico "Li burgisi" di Sciacca e la celebrazione della messa, la statua lignea del santo è stata portata in processione per le vie di Sambuca.

A conclusione della serata il presidente uscente della festa, Nicola Ballerino, ha nominato il comitato 2007 nella persona del presidente Giuseppe Mulè. Lo sparo dei giochi pirotecnici ha chiuso l'edizione 2006 della festa.



Laboratori didattici

"Teatro di Ombre"

di Arianna Ditta

All'interno del progetto "Artemisia: storie finite in una storia infinita", promosso dalla Regione Siciliana nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma con lo Stato Italiano (Accordo di Programma Quadro (APQ) - Recupero della Marginalità Sociale e Pari Opportunità), gestito dalla locale Coop. Soc. Polilabor, sono stati realizzati due Laboratori Creativi di animazione teatrale con le ombre, presso la Ludoteca Comunale di Sambuca ed il Centro Aggregativo di Santa Margherita Belice (L. 285/97).

I laboratori, condotti dalla scenografa Elisabetta Giaccone e dall'attore teatrale Giuseppe La Licata, hanno visto coinvolti i minori dei due servizi summenzionati per una durata di circa due mesi, giungendo al termine degli incontri alla messa in scena di un teatrino di ombre, realizzato dagli stessi minori partecipanti, che oltre alla costruzione delle anime dei burattini, hanno realizzato la scenografia ed inventato la scena da produrre.

L'obiettivo che ha animato tutto il percorso ha riguardato, nello specifico, l'utilizzo di modalità creative basate sulla risorsa gruppo, come strumento capace di veicolare emozioni, attraverso materiale visivo e non necessariamente parlato. Ciò sulla base della convinzione che anima tutti i percorsi del progetto "Artemisia", e cioè che educare i bambini all'espressione di sé, delle proprie emozioni e dei propri conflitti e risorse interne, rappresenta un eccezionale strumento di prevenzione rispetto al disagio ed all'utilizzo della violenza come unica modalità comunicativa.

A questo numero hanno collaborato:

Licia Cardillo, Giuseppe Cacioppo, Arianna Ditta, Felice Giaccone, Salvatore Lombino, Antonella Maggio, Pippo Merlo, Francesca Marzilla, Gabriella Nicolosi, Angelo Pendola, Michele Vaccaro.

Foto di: Felice Giaccone, Giuseppe Cacioppo, Angelo Pendola, Gori Sparacino.



Comuni di Contessa Entellina, Menfi, Montevago, Sambuca di Sicilia e Santa Margherita di Belice, ESA, Banca di Credito Cooperativo di Sambuca, Parco Letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa, Agriturismo Abruzzo, Agareno, Pasticceria Amodè, Cantine Barbera, Pasticceria Caruso, Casa Montalbano, Casa Vinicola Lanzara, Cellaro, Colli del Gattopardo, Corbera, Di Giovanna, Di Prima, Donnafugata, Feudo Arancio, Giambalvo, Gurra Sovrana, Oleificio La Rocca, Azienda Mangiaracina Melchiorre, MonteOlimpo, Planeta, Ravidà, Ristorante La Panoramica, Ristorante Il Vigneto, Ristorante da Vittorio, Settesoli, Tenuta Stoccatello, Terme Acqua Pia, Terra Nostra, Torchio.

Corso Umberto I°, 168 - 92017 Sambuca di Sicilia - Tel. 0925 943139 - Fax 0925 943380
www.stradadelvinoterresicane.it

